

# LE NOTIZIE DI OGGI

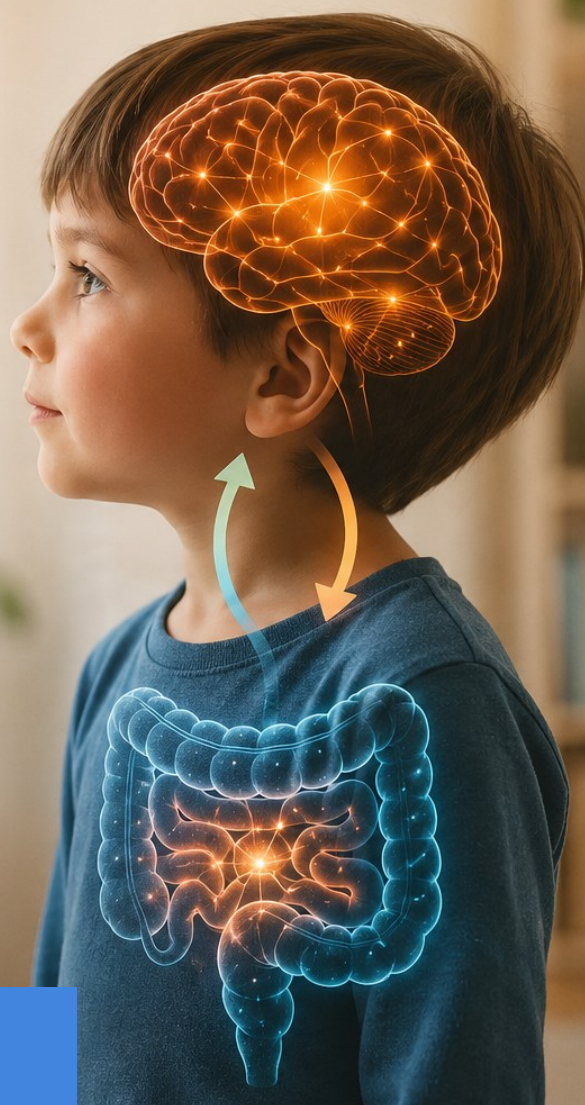
Lunedì

18 maggio 2026

Numero 1

## Quando intestino e cervello comunicano

Nuove prospettive di osservazione nel bambino autistico



### ASCOLTARE L'INTESTINO PER COMPRENDERE MEGLIO IL BAMBINO

Microbioma, sviluppo neurologico e osservazione integrata

Disturbi gastrointestinali, microbioma e sistema nervoso: nuove ricerche stanno approfondendo il loro possibile ruolo nel benessere del bambino autistico.

#### STAFF

Negli ultimi anni la ricerca scientifica ha iniziato a osservare con crescente attenzione il legame tra autismo, intestino e microbioma. Numerosi studi hanno evidenziato che molti bambini nello spettro autistico presentano disturbi gastrointestinali frequenti come gonfiore addominale, stipsi, diarrea, reflusso, dolore addominale e alterazioni dell'alvo. In alcune ricerche, questi sintomi intestinali risultano associati anche ad una maggiore intensità di alcune difficoltà comportamentali e sensoriali.

Al centro di queste osservazioni vi è il cosiddetto asse intestino-cervello, cioè il sistema di comunicazione bidirezionale tra apparato digerente, sistema immunitario, microbiota e sistema nervoso centrale. Il microbiota intestinale — composto da miliardi di batteri, virus e microrganismi — non partecipa soltanto alla digestione, ma produce metaboliti e sostanze neuroattive capaci di influenzare immunità, infiammazione, metabolismo e funzioni neurologiche.



Il Prof. Alessio Fasano ha contribuito in modo importante a questo ambito di studio attraverso le sue ricerche

sulla permeabilità intestinale e sulla zonulina, una proteina coinvolta nella regolazione delle giunzioni intestinali. Secondo il suo modello, in alcuni soggetti potrebbe verificarsi una maggiore permeabilità della barriera intestinale ("leaky gut"), che consentirebbe il passaggio di sostanze pro-infiammatorie verso il circolo sanguigno, favorendo una risposta immunitaria e neuroinfiammatoria.

Diversi studi hanno inoltre osservato alterazioni della composizione del microbiota nei bambini con ASD, con riduzione della biodiversità batterica e modificazioni di specifici gruppi microbici. Alcuni ricercatori ipotizzano che queste alterazioni possano influenzare il cervello attraverso mediatori immunitari, metabolici e neurologici.

### BDNF

#### Il fattore che permette i collegamenti neuronali

All'interno di questo quadro viene studiato anche il BDNF (*Brain-Derived Neurotrophic Factor*), una proteina fondamentale per la crescita neuronale, la plasticità cerebrale, l'apprendimento e la regolazione emotiva. Alcuni lavori suggeriscono che il microbiota intestinale possa modulare indirettamente l'espressione del BDNF attraverso metaboliti batterici, regolazione immunitaria, asse vagale e riduzione dell'infiammazione sistemica. Questo rappresenta uno dei possibili punti di collegamento biologico tra intestino, sviluppo neurologico e comportamento.



Oggi la ricerca internazionale continua ad approfondire questi temi attraverso grandi progetti multidisciplinari come GEMMA (Genome, Environment, Microbiome and Metabolome in Autism), coordinato dal gruppo di Fasano, che studia le interazioni tra genetica, ambiente, microbioma e sviluppo neurologico nei bambini a rischio ASD.

Le attuali evidenze scientifiche suggeriscono quindi che l'intestino possa rappresentare un importante elemento di osservazione e supporto nel bambino autistico, soprattutto nei casi in cui siano presenti sintomi gastrointestinali, alterazioni immunitarie o stati infiammatori associati.

L'iridologia, quando praticata con approccio osservazionale avanzato e integrata ad una lettura funzionale dell'organismo, può rappresentare uno strumento di supporto nello studio del terreno intestinale del soggetto osservato. Attraverso l'analisi dell'iride è infatti possibile valutare alcuni segni che, secondo la tradizione iridologica e l'esperienza clinico-osservazionale di diversi autori, possono essere correlati alla funzionalità digestiva, alla reattività neurovegetativa, ai processi infiammatori cronici e alla qualità del metabolismo intestinale.

Nella mappa iridologica, l'area peri-pupillare e la zona del collaretto vengono considerate strettamente collegate all'apparato gastrointestinale. Alterazioni della trama iridea, lacune, pigmentazioni, raggi solari, congestioni linfatiche o segni di irritazione neurovegetativa vengono interpretati come possibili indicatori di squilibrio funzionale intestinale o di iperreattività dell'asse intestino-sistema nervoso.



In soggetti con disturbi dello spettro autistico, nei quali la letteratura scientifica moderna sta osservando con crescente interesse la relazione tra microbioma, infiammazione intestinale, permeabilità della barriera enterica e sistema nervoso centrale, l'iridologia può offrire una lettura complementare del terreno biologico individuale.

L'osservazione iridea potrebbe contribuire ad evidenziare predisposizioni funzionali quali:

- congestione digestiva,
- ipersensibilità enterica,
- disbiosi sospetta,
- difficoltà detossificative,
- iperattività neurovegetativa,
- tendenza infiammatoria cronica,
- alterazioni dell'assimilazione intestinale.

Questo approccio non si propone come strumento diagnostico sostitutivo degli esami clinici o specialistici, ma come metodologia osservazionale integrata finalizzata a comprendere meglio il funzionamento globale del soggetto e ad orientare percorsi personalizzati di supporto nutrizionale, ambientale e funzionale.

**L'ipotesi** di lavoro che oggi sta emergendo anche nella ricerca internazionale è che intestino, microbiota, sistema immunitario e cervello costituiscano un sistema profondamente interconnesso.

In questa prospettiva, l'iridologia avanzata può inserirsi come strumento di osservazione sistemica capace di aiutare il professionista a cogliere precocemente segnali di disregolazione intestinale e neurovegetativa, soprattutto in soggetti caratterizzati da elevata sensibilità biologica e neuro-funzionale.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Dottoressa Tardocchi o al Dottor Daniele, presso lo studio **Isola Terapeutica** in Via Miano, 296 – Napoli.

